

# **Assemblea 2026**

***Domande Socio***

***Jacopo Lucci***

***(ai sensi dell'art. 127-ter del TUF)***

1. Con riferimento al punto 2.1 dell'Ordine del Giorno e ai fini di un voto informato sull'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e sulla presentazione del bilancio consolidato e della Relazione Annuale Integrata 2025, si chiede di precisare se e in quali voci, aggregati, note, tabelle o sezioni della Nota Integrativa e/o della Relazione Annuale Integrata siano rappresentati, anche in forma aggregata, gli oneri, i costi di acquisizione, gli impegni o le componenti economico-patrimoniali comunque connessi agli incentivi riconosciuti alla rete dei consulenti finanziari/Financial Advisors nell'ambito delle politiche di recruiting, inserimento, sviluppo e mantenimento della rete, comunque denominati (ivi inclusi, ove presenti nei documenti assembleari o nella terminologia utilizzata dalla Società, entry bonus, welcome bonus, bonus di ingresso, deferred bonus, total assets bonus o denominazioni equivalenti).

In particolare, si chiede di precisare:

- a) se, secondo quanto rappresentato nei documenti assembleari, tali componenti siano trattate, in tutto o in parte, quali costi di ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS 15, con conseguente eventuale capitalizzazione, differimento e/o ammortamento, e, in caso affermativo, in quali note, paragrafi o tabelle tale trattamento contabile sia descritto;
- b) se nei documenti assembleari esista una distinta evidenza, anche solo aggregata, della sotto-componente riferibile ai bonus di ingresso/welcome bonus/entry bonus o incentivi equivalenti, ovvero se tali componenti confluiscono in aggregati più ampi relativi agli incentivi della rete, ai costi di acquisizione o a poste di analoga natura, comunque denominate; in tale ultimo caso, si chiede di indicare l'aggregato, la voce, la nota, la tabella o la sezione pertinente nella quale tali componenti risultino ricomprese;
- c) ove i documenti assembleari non rechino una distinta rappresentazione autonoma delle componenti sopra richiamate, si chiede di confermare espressamente che la documentazione assembleare 2025 non contiene una separata evidenza quantitativa e/o classificatoria di tali componenti.

## Risposta

### 1a - Trattamento IFRS 15 – costi di ottenimento del contratto

Confermiamo che, alcune componenti di incentivazione riconosciute ai consulenti finanziari, tra cui quelle pluriennali legate ad obiettivi come la raccolta netta, sono trattate come costi di ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS 15.

Tali costi non sono spesi integralmente nell'esercizio, ma capitalizzati e riscontati lungo la durata stimata del beneficio economico, pari a cinque anni, in coerenza con la durata attesa dei rapporti con la clientela (*Relazione sulla gestione, pag. 46, nota 18; Situazione patrimoniale – Fondi per rischi e oneri, pag. 66*).

Altri oneri connessi agli incentivi riconosciuti alla rete sono ricondotti agli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri ai sensi dello IAS37, inclusi stanziamenti a fronte di oneri relativi all'attività di reclutamento e all'attività di mantenimento e fidelizzazione della rete di vendita.

### 1b - Evidenza distinta dei bonus di ingresso / welcome bonus / entry bonus

Nei documenti assembleari non è fornita una distinta evidenza autonoma dei bonus di ingresso / welcome bonus / entry bonus. Tali componenti confluiscono in aggregati più ampi relativi agli incentivi della rete e ai costi di acquisizione.

Le informazioni relative agli oneri per incentivazioni sono oggetto di informativa sia in alcune sezioni della nota integrativa del bilancio consolidato e del bilancio individuale di Banca Generali al 31 dicembre 2025, sia nella Relazione sulla gestione (inclusa nella Relazione annuale integrata).

Per quanto concerne la nota integrativa al bilancio consolidato le sezioni interessate sono le seguenti:

- **Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio**
  - 10. Fondi per rischi ed oneri**, relativamente ai paragrafi “altri fondi”, “Programma quadro di fidelizzazione della rete di vendita”, “incentivazione triennale (pagg. 311 -313)
  - 15. Altre informazioni**, relativamente ai paragrafi “Riconoscimento dei costi per l’acquisizione e per l’adempimento di un contratto” (pag. 319) e “Pagamenti basati su azioni”
  
- **Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale**
  - Attivo - Sezione 13 altre attività voce 130**, con particolare riferimento alla tabella relativa alla movimentazione dei risconti (pagg. 352,353);
  - Passivo - Sezione 10 altri fondi per rischi ed oneri voce 100**, con particolare riferimento ai fondi per incentivazione rete, fondo per incentivazione triennale e al fondo a copertura del programma quadro di fidelizzazione (pagg. 360,361 e 365,366);
  
- **Parte C Informazioni sul conto economico**
  - Sezione 13 accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 200**, con riferimento alle medesime tipologie di fondi menzionate sopra (pag. 387).
  - Parte I** Piani di pagamento basati su azioni, con riferimento alla quota di incentivazioni pagabile in azioni ai Manager di rete e ai consulenti finanziari rientranti nel perimetro del Personale più rilevante ai sensi delle vigenti Politiche sulla remunerazione.

Le medesime informazioni sono anche presenti nelle corrispondenti sezioni del bilancio individuale di Banca Generali al 31.12.2025.

Per quanto riguarda invece la Relazione sulla Gestione, alcune informazioni relative alle incentivazioni riconosciute alla rete di vendita sono contenute nei paragrafi relativi alle commissioni passive, con particolare riferimento alle provvigioni per offerta fuori sede (pag. 43) e ai fondi per rischi ed oneri (pagg. 65 e 66).

#### **1c - Conferma di assenza di evidenza autonoma**

Non è presente alcuna rappresentazione separata e non è fornita una classificazione specifica per i bonus di ingresso.

2. **Con riferimento al punto 2.1 dell’Ordine del Giorno e alla sezione della documentazione assembleare relativa alle operazioni con parti correlate e/o ai rapporti con società appartenenti al Gruppo Generali, si chiede di precisare:**
  - a) **in quale parte della Relazione Annuale Integrata 2025 e/o della Nota Integrativa sia resa l’informativa sui rapporti e sulle operazioni con società del Gruppo Generali, ivi inclusa Generali Italia S.p.A., con indicazione, ove presente, dei principali saldi economici, patrimoniali e finanziari e della relativa classificazione contabile;**
  - b) **con specifico riferimento ai rapporti e alle operazioni intercorse nel 2025 con Generali Italia S.p.A. e con altre società del Gruppo Generali, ivi inclusi quelli connessi all’addendum del 17 aprile 2025 all’accordo di distribuzione di prodotti assicurativi, se nei documenti assembleari relativi all’esercizio 2025 esista una rappresentazione distinta, anche solo aggregata, degli effetti, dei saldi o delle poste riconducibili a tali rapporti/operazioni;**

- c) in caso affermativo, si chiede di indicare in quali note, sezioni, paragrafi o tabelle dei documenti assembleari tale rappresentazione distinta risulti contenuta; in caso negativo, si chiede di confermare espressamente che l'informativa di bilancio e/o di Relazione Annuale Integrata è resa in forma aggregata nell'ambito dei rapporti con parti correlate o con società del Gruppo Generali, indicando in quali note o sezioni tali effetti o saldi risultino inclusi.

## Risposta

### 2a - Informativa su rapporti e operazioni con il Gruppo Generali

L'informativa sui rapporti con il Gruppo Generali, incluse le società appartenenti al Gruppo Generali - tra cui Generali Italia S.p.A - è resa in modo esteso e sistematico nella Nota integrativa del Bilancio, ed in particolare nella Parte H – Operazioni con parti correlate ([pag. 457 e seguenti del Bilancio consolidato, pag. 654 e seguenti del Bilancio individuale di Banca Generali](#)).

Un riferimento alle operazioni con parti correlate è anche presente nella Relazione sulla gestione, sezione "Operazioni con parti correlate" ([pag. 90](#)), dove è descritta un'operazione di maggiore rilevanza avvenuta nel 2025 e relativa alla modifica della convenzione di distribuzione di prodotti assicurativi con Generali Italia S.p.A.

All'interno della Relazione sulla gestione di Banca Generali si trova anche evidenza di alcuni dati economici relativi ai rapporti con il gruppo Generali, come le masse gestite e in advisory per conto di società del Gruppo Generali (7,4 miliardi di euro) e depositi di risparmio amministrato (1,5 miliardi di euro) ([pag. 17](#)), nonché le commissioni attive riferibili a OICR promossi dal Gruppo (8,8 milioni di euro nel 2025; [pag. 42](#)).

Nella Relazione sulla gestione sono anche indicati alcuni riferimenti finanziari, tra cui la raccolta captive da società del Gruppo Generali (435 milioni di euro; [pag. 59](#)) e lo strumento senior preferred per 100 milioni di euro emesso da Banca Generali e interamente sottoscritto da Assicurazioni Generali ([pag. 59](#)). In Nota integrativa si fa riferimento anche agli strumenti AT1 per 100 milioni di euro emessi da Banca Generali nell'esercizio precedente e sottoscritti da società del Gruppo Generali ([pag. 369](#)).

### 2b - Informativa sull'addendum del 17 aprile 2025 e l'accordo di distribuzione di prodotti assicurativi

Con riferimento ai rapporti con Generali Italia e con le altre società del Gruppo Generali intervenuti nel 2025, inclusi quelli connessi all'addendum alla convenzione di distribuzione, in linea con i principi contabili e regolamentari applicabili, nei documenti assembleari non è fornita una rappresentazione quantitativa distinta, neppure in forma aggregata, degli effetti economici, patrimoniali o finanziari.

L'operazione è descritta nella Relazione Annuale Integrata nell'ambito dell'informativa sulle operazioni con parti correlate, in conformità alla normativa.

### 2c - Conferma di informativa in forma aggregata

Si conferma che, per l'esercizio 2025, in linea con i principi contabili e regolamentari applicabili, l'informativa è resa in forma aggregata nell'ambito dei rapporti con parti correlate e con il Gruppo Generali, come illustrato nelle relative sezioni della Relazione Annuale Integrata e della Nota Integrativa.

3. Con riferimento ai punti 3 e 4 dell'Ordine del Giorno, relativi rispettosamente alla Sezione I della Relazione sulla politica di remunerazione e incentivazione 2026 e alla Sezione II concernente l'applicazione delle politiche nell'esercizio 2025, si chiede di precisare:
- a) se e in quali paragrafi, sezioni o sottosezioni la Sezione I 2026 disciplini le componenti di remunerazione variabile una tantum, non ricorrenti o comunque eccezionali, ivi inclusi bonus di ingresso, welcome bonus, buy-out, retention bonus o incentivi equivalenti, nonché i relativi presidi ex ante ed ex post, inclusi, ove previsti, meccanismi di malus e claw back;
  - b) se la Sezione I 2026 descriva il processo di identificazione del personale più rilevante e, in tale ambito, se indichi i criteri applicabili anche alle figure manageriali/apicali operanti nelle reti distributive, ove rilevanti ai fini della policy, nonché gli eventuali presidi adottati per la mitigazione dei rischi di condotta e di non corretta incentivazione;
  - c) se, alla luce dell'esperienza applicativa 2025, così come emergente anche dalla Sezione II sottoposta all'esame dell'Assemblea al punto 4 dell'Ordine del Giorno, la Sezione I 2026 evidenzia modifiche, integrazioni, rafforzamenti o specificazioni dei criteri, delle condizioni o dei presidi applicabili alle remunerazioni variabili non ricorrenti o una tantum e, in caso affermativo, in quali paragrafi o sezioni tali modifiche o rafforzamenti risultino descritti;
  - d) in caso negativo, si chiede di confermare che la Sezione I 2026 non reca una distinta disciplina o specifici rafforzamenti autonomamente riferiti alle componenti di remunerazione variabile non ricorrente sopra richiamate, oltre quanto eventualmente previsto nei criteri generali della Policy.

### Risposta

**3a** - Tali componenti della remunerazione variabile vengono disciplinati nella Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione, ai paragrafi 5.5, 5.6 e 5.7 (pp-48-49).

La Sezione I della Politica di Remunerazione e Incentivazione 2026 disciplina le componenti di remunerazione variabile all'interno di un quadro unitario e coerente, fondato su criteri di prudenza, sostenibilità e allineamento al profilo di rischio della Banca.

In tale ambito, eventuali componenti di remunerazione variabile di natura non ricorrente o eccezionale (quali, a titolo esemplificativo, bonus di ingresso, buy-out o retention) non sono oggetto di una disciplina autonoma e separata, ma rientrano nell'alveo dei criteri generali della remunerazione variabile laddove previsto dalla normativa di vigilanza applicabile, inclusi:

- limiti di incidenza rispetto alla componente fissa;
- valutazioni ex ante di sostenibilità economica e di coerenza con il profilo di rischio;
- applicazione dei meccanismi di malus e claw back previsti dalla Politica di remunerazione.

Tali presidi sono descritti nella Sezione I ai paragrafi 5.2.1, 5.2.2, 5.2.3, 5.2.4 in coerenza con la normativa di vigilanza applicabile.

**3b** - Il processo di identificazione del Personale Più Rilevante (PPR) viene rappresentato in Sezione I, al paragrafo 2.1 (pp. 24-27)

Il processo di identificazione del Personale Più Rilevante avviene sulla base dei criteri qualitativi e quantitativi conformi alle disposizioni regolamentari (Circolare 285 di Banca d'Italia e Regolamento Delegato (UE) del 25 marzo 2021, n. 923), includendo anche le figure manageriali e apicali operanti nelle reti distributive, qualora rilevanti in termini di impatto sul profilo di rischio della Banca.

In tale contesto, la politica prevede specifici presidi di mitigazione dei rischi di condotta e di non corretta incentivazione. Con specifico riferimento alle reti distributive, i sistemi di remunerazione e di incentivazione sono ispirati a criteri di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela, contenimento dei rischi legali e reputazionali, tutela e fidelizzazione della clientela,

rispetto delle disposizioni di auto-disciplina eventualmente applicabili, così come previsto dalle disposizioni in materia di trasparenza. A tal fine, in particolare, il Gruppo Banca Generali definisce una politica di remunerazione ai sensi di quanto sopra citato, attraverso l'utilizzo di specifiche regole formalizzate, quantificabili e verificabili e di indicatori (quali ad esempio il numero di reclami l'adempimento degli obblighi previsti in materia di antiriciclaggio, l'evasione delle remediation richieste dalle funzioni di controllo, la fruizione dei corsi formativi, etc.), che incidono sul diritto alla percezione della componente incentivante della remunerazione (cfr. par. 5.2.5). Operano inoltre come meccanismi di presidio anche l'applicazione di soglie di accesso e condizioni di gate; e i meccanismi di malus e claw back in caso di comportamenti non coerenti con i valori e le regole della Banca (paragrafi 5.2.2, 5.2.3, 5.2.4).

**3c** - Alla luce dell'esperienza applicativa dell'esercizio 2025, rappresentata nella Sezione II della Relazione, la Sezione I 2026 non introduce una disciplina distinta né rafforzamenti specifici autonomamente dedicati alle remunerazioni variabili non ricorrenti o una tantum, in quanto il quadro di presidi già previsto è stato ritenuto adeguato ed efficace sotto il profilo della gestione dei rischi, della correttezza dei comportamenti e dell'allineamento agli interessi di lungo periodo degli azionisti, oltre che in linea con i requisiti più stringenti della normativa di vigilanza (Circolare 285 di Banca d'Italia).

**3d** - Si conferma pertanto che la Sezione I 2026 non reca una regolamentazione separata per le componenti di remunerazione variabile una tantum o eccezionali, oltre a quanto previsto nei criteri generali della Politica, che trovano applicazione a tutte le forme di remunerazione variabile, in linea con le regole previste dalla normativa di vigilanza per tali fattispecie.